

Come ci ricorderemo questo Natale

Pubblicato: Lunedì 21 Dicembre 2020



Gentile redazione,

Ho ancora in me ricordi vivissimi di quando ero ragazzino a Natale.

Era una trepida attesa in tutto.

Forti emozioni che arrivavano da tutte le parti.

Ricordo ancora le vecchie pubblicità in tv.

Ricordo i jingle della cocacola, dei panettoni, dei biscotti, della mostarda.

Fuori gli inverni erano più freddi e nevosi ma con la magica atmosfera dell'attesa.

In casa si aspettavano gli amici di famiglia e sulla tavola cibo d'ogni tipo.

Come era bello dare un auguri di buon natale con una bella stretta di mano.

E sentivo di chi aspettava il momento per aprire a mezzanotte i meritati regali per essere stati buoni durante l'anno e poi abbracciare zii e nonni.

Tutti su enormi tavoli allungati e aggiunti da altri tavoli di fortuna.

E il natale dei piccoli di oggi, come sarà ricordato tra qualche anno?

Forse ricorderanno un tv che continuava a dire di avere indosso le maschere, di non poter avere avuto la possibilità di scartare un regalo con nessun parente, che non si è potuto abbracciare il nonno o gli zii, che le tavole erano piccole e senza leccornie perché mamma sarebbe dovuta andare presto a letto.

Perché un signore ha detto così.

Un natale e un fine anno triste senza corpo senza anima, senza la voglia di fare niente, senza esplodere petardi o girelle colorate aprire le bottiglie di spumante.

E allora chi oggi è grande, spera per il bene di chi ama, che le cose cambino che tutto resti solo un brutto ricordo e di trasmettere ai più piccoli si sperare e cambiare questo mondo ormai fatto di regole assurde e quando saranno grandi di cambiarlo per i loro figli.

ARbert

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it